

E se fossimo come i discepoli

Caccia... ai dodici

Cinque tappe per una giornata o alcuni incontri da condividere, per tracciare l'identikit del gruppo di Gesù e *con-fondere* due storie: quella dei nostri ragazzi e quella narrata dai Vangeli. Ogni tappa prevede quattro momenti:

- *Brano di riferimento*. È il Vangelo di Luca che fa da guida
- *Insieme facciamo*. Ogni tappa prevede un tipo di coinvolgimento, sempre diverso, dei ragazzi
- *L'animatore racconta*. Commento del brano e si puntualizzano alcuni aspetti.
- *Un po' come loro*. L'animatore propone alcune attività per stimolare i ragazzi a confrontarsi con gli apostoli e ad assumersi alcuni impegni

Prima tappa

Brano di riferimento: Lc 6,12-16

Insieme facciamo: nella sala di gruppo i ragazzi trovano una tavola preparata per la merenda e una busta contenente dei biglietti con i nomi degli Apostoli e dodici nomi dei membri del gruppo, tutti mescolati. I ragazzi, in tre, devono dividere i nomi nei due gruppi realmente esistenti.

L'animatore racconta: dopo aver letto il brano, l'animatore lo commenta. Gesù chiama i suoi per nome. Il numero degli Apostoli non è casuale, né sono stati scelti a caso; li sceglie per un progetto particolare che è quello di mostrare come vuole bene Dio. Sono persone comuni; Gesù vede qualcosa di particolare in ognuno e propone loro di formare un gruppo.

Un po' come loro: l'animatore propone un confronto tra il gruppo degli Apostoli e il proprio. Su un cartellone a due colonne riporta i seguenti dati:

- il nome dei due gruppi
- il numero dei membri
- come è nato il gruppo.

L'animatore sintetizza quanto già fatto e lancia l'iniziativa «Seguire le orme del gruppo di Gesù».

Fax simile cartellone

 NOME	 NOME
N° MEMBRI	N° MEMBRI
COME È NATO	COME È NATO

E se fossimo come i discepoli

Caccia... ai dodici

Seconda tappa

Brano di riferimento: Lc 8,4-8.11-15

Insieme facciamo: si individua con i ragazzi il punto più alto del paese e lo si raggiunge insieme. Strada facendo si passa a casa di qualcuno che non è venuto all'incontro per invitarlo. Giunti sul luogo, l'animatore legge un brano tratto da un testo filosofico e chiede ai ragazzi se sono d'accordo con quello che dice l'autore.

L'animatore racconta: ascoltando Gesù, gli apostoli avevano le stesse difficoltà di comprensione. Non riuscivano a capire alcune cose, altre non volevano capirle. Quando raccontava, però, Gesù:

- usava un modo particolare; parlava in parabole, cioè storie ricche di immagini che facilitavano la comprensione di cose difficili;
- cercava tempi particolari per il suo gruppo, perché le cose dette agli altri fossero perfettamente chiare ai suoi.

L'animatore legge il brano del Vangelo indicato e chiede se è più comprensibile del testo di Quine.

Un po' come loro: l'animatore affida a ognuno dei ragazzi alcuni semi di piante diverse e un vasetto di plastica; invita a cercare un po' di terra buona per riempirlo e a piantare i semi. Li affida alle loro cure, con l'impegno di portare i vasetti all'incontro, appena i semi germoglieranno.

Brano filosofico

I due dogmi dell'Empirismo (da Quine)

La distinzione kantiana fra verità analitiche e verità sintetiche era già adombrata in quella umana fra connessioni di idee da una parte e dati di fatto dall'altra, nonché in quella leibniziana fra verità di ragione e verità di fatto.

Leibniz parlava delle verità di ragione come di quelle verità che sarebbero rimaste tali in tutti i mondi possibili; fuor di metafora, ciò equivale a dire che le verità di ragione sono quelle che in nessun modo potrebbero mai essere false.

Sulla stessa falsariga, una proposizione analitica viene anche definita come quella proposizione negativa della quale è contraddittoria.

Quest'ultima definizione, in realtà, non chiarisce molto le idee; infatti, codesta nozione di contraddittorietà, intesa in senso lato come si richiede per quella definizione, ha bisogno di essere chiarita né più né meno che l'analiticità stessa.

Codeste due nozioni non sono, insomma, che le due facce di una stessa enigmatica moneta.

E se fossimo come i discepoli

Caccia... ai dodici

Terza tappa

Brano di riferimento: Lc 9,1-6.10-11

Insieme facciamo: l'animatore chiede ai ragazzi se conoscono qualche ammalato o anziano che vive da solo. Propone di andare a fargli visita, portando un dono (biscotti, un fiore, una preghiera scritta...) che il gruppo si procurerà al momento (meglio dividere il gruppo in almeno due sottogruppi).

L'animatore racconta: dopo la lettura del brano, fa notare come Gesù doni ai suoi discepoli il suo stesso potere che è quello di scacciare il male e di fare il bene a coloro che incontrano. Gli Apostoli lo fanno molto bene; al ritorno dalla missione hanno tante cose da raccontare a Gesù e vogliono stare con lui. Tuttavia sono stati tanto bravi che la gente non li lascia tranquilli.

Un po' come loro: l'animatore invita i gruppetti a raccontare l'esperienza vissuta, poi, propone di fare visita a qualcuno degli ammalati incontrati, anche successivamente, nel tempo della Quaresima.

E se fossimo come i discepoli

Caccia... ai dodici

Quarta tappa

Brano di riferimento: Lc 22,24-27

Insieme facciamo: l'animatore propone delle gare di velocità (100 m, corsa con i sacchi...), di intelligenza (un quiz, un indovinello...), di destrezza (tiro al canestro, tiro al bersaglio...) e alimenta la competizione.

Alla fine dialoga in gruppo, proponendo domande tipo:

- Quali alleanze si sono create e perché?
- Chi ha gareggiato amichevolmente?
- Fra chi la competizione è stata più accesa? Come si è manifestata?

L'animatore racconta: anche nel gruppo di Gesù c'erano dei dissapori fra gli apostoli.

Facevano a gara per essere ritenuti i più bravi, i più vicini a Gesù.

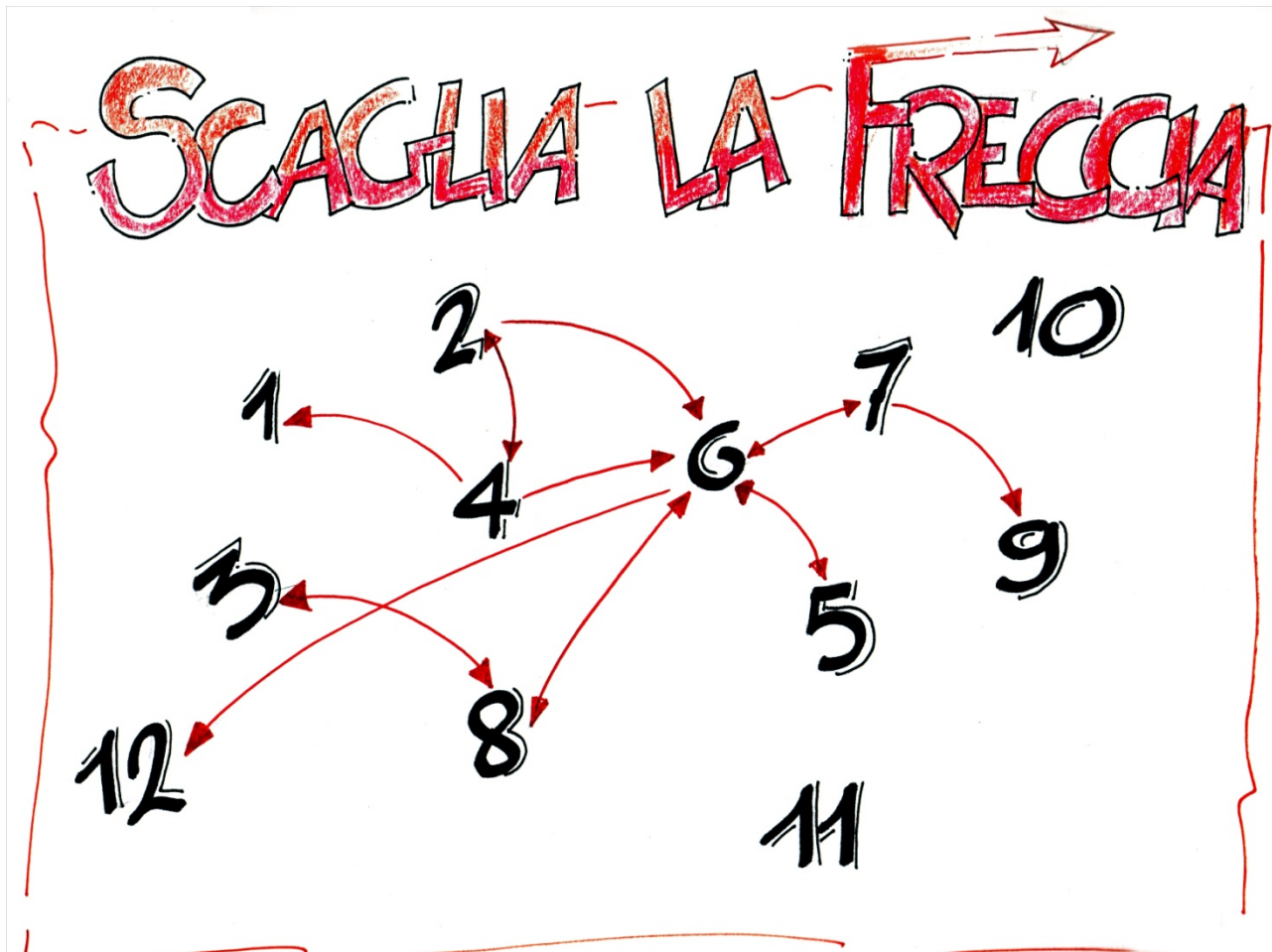
Dopo aver letto il brano, l'animatore fa notare che Gesù insegna ripetutamente ai suoi che il più bravo è colui che serve gli altri, come lui ha sempre fatto, fino a lavare i piedi dei suoi amici.

Un po' come loro: su un cartellone su cui sono riportati tanti numeri quanti sono i ragazzi, si segnano con delle linee i rapporti conflittuali esistenti

L'animatore chiede a ciascuno di scegliere un compagno del gruppo con cui non va d'accordo, per conoscerlo meglio attraverso un'intervista e un'attività da svolgere insieme.

INTERVISTA

1. Qual è l'esperienza più felice che hai vissuto?
2. Quale dei luoghi che frequenti ti piace di più? Perché?
3. Se avessi i soldi necessari che cosa vorresti comprare e che cosa vorresti realizzare?
4. In che cosa sei più capace?
5. In che cosa riesci meglio a scuola?
6. Che cosa ti piacerebbe imparare a fare?



E se fossimo come i discepoli

Caccia... ai dodici

Quinta tappa

Brano di riferimento: Lc 22,7-13

Insieme facciamo: si ritorna nella stanza da cui si è partiti. Dopo tante esperienze, è giunta l'ora della merenda. Si decide il menu, ci si organizza in gruppetti e si prepara da mangiare.

L'animatore racconta: nel momento più difficile della sua vita – sta per essere consegnato ai Romani – Gesù desidera stare con i suoi amici, avere il loro conforto, godere della loro presenza. Per questo, in occasione della festa più importante, li manda a preparare la cena. Durante la cena della Pasqua, si racconta la storia del popolo d'Israele e si parla delle cose vissute.

Un po' come loro: mentre si fa merenda insieme, l'animatore chiede che cosa li ha colpiti di più del percorso fatto; cosa è piaciuto loro del gruppo di Gesù; quali sono le differenze più rilevanti riscontrate; se c'è qualcosa di quel gruppo che vorrebbero caratterizzasse anche il loro.

Alla fine consegna a ciascun ragazzo uno scrigno contenente un foglietto che riporta gli impegni assunti dal gruppo nel cammino di confronto con i Dodici.

Fax simile foglietto degli impegni e scatola da costruire

